



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, relativo al progetto «Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula» - Proponente: Comune di Tula. – N. Reg. P.A.U.R. 24/21. Conclusione della conferenza dei servizi.

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. n. 1/1997, e s.m.i., recante “*Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali*”;

VISTA la L. n. 241/1990, e s.m.i., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTA la L.R. n. 9/2006, e s.m.i., recante “*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*”;

VISTA la L.R. n. 2/2021 recante “*Disciplina del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui all'articolo 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche e integrazioni*”;

VISTA la Delib.G.R. n. 11/75 del 2021 recante “*Direttive regionali in materia di V.I.A. e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.)*”, di seguito Direttive in materia di V.I.A. e di P.A.U.R.;

CONSIDERATO che il Comune di Tula (di seguito Proponente) ha depositato, in data 31.12.2021 (prott. D.G.A. n. 31664, 31667, 31668, 31670, 31673 e 31676 di pari data) e regolarizzato in data 25.01.2022 (prott. D.G.A. n. 1900, 1905 e 1906 del 26.01.2022), presso lo scrivente Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Servizio V.I.A.), l'istanza per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (di seguito P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, relativo al progetto denominato "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula";

CONSIDERATO

che il progetto, finalizzato al superamento del rischio idraulico gravante sul centro abitato di Tula, prevede l'intercettazione, a monte dell'edificato urbano, delle portate di piena eccezionale del Rio Tula, per convogliarle verso il bacino idrografico del compluvio denominato "Asta 120905", appartenente al reticolo idrografico minore e immissario dello stesso Rio Tula, attraverso la realizzazione di un canale scolmatore in galleria, avente sviluppo complessivo di 600 m e sezione circolare di diametro interno pari a 3,50 m. Il manufatto di imbocco alla galleria, ubicato a circa 430 m a monte dell'attuale imbocco al canale tombato che attraversa il centro abitato, sarà regolato attraverso la costruzione di un'opera di derivazione, costituita da manufatto in cemento armato con funzione di sfioratore delle portate in eccesso, rispetto a quelle transitabili in condizioni ordinarie di esercizio nel canale tombato. Lo sbocco dalla galleria scolmatrice avverrà nel compluvio denominato "Asta 120905", tramite la costruzione di un'opera di restituzione, costituita da un manufatto di raccordo in cemento armato ed un bacino di espansione rivestito con scogliera di massi ciclopici. Il progetto prevede, inoltre, l'adeguamento del compluvio recettore alle nuove portate di piena, mediante ampliamento della sezione per un tratto di circa 1.300 m, e la sistemazione del Rio Tula per un tratto di circa 200 m a valle della confluenza, nonché il rifacimento di tutti gli attraversamenti lungo la viabilità interferente (S.P. 103, S.P. 2 e strada comunale), mediante demolizione e ricostruzione, con posa in opera di strutture scatolari adeguate al nuovo regime di portate, in grado di rispettare le norme vigenti e garantire adeguati franchi di sicurezza idraulica;

PRESO ATTO

che l'intervento di cui sopra, riconducibile al punto 7, lett. n dell'allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. 11/75 del 2021 ("opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"), è sottoposto alla procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A. e quindi al P.A.U.R.) su istanza volontaria del Proponente;

RILEVATO

che l'istanza presentata dal Proponente include, oltre alla V.I.A., la Valutazione di Incidenza Ambientale (di seguito V.Inc.A.), in quanto l'intervento ricade parzialmente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

nella Z.S.C. "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" (ITB011113) e nella Z.P.S. "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri" (ITB013048), l' Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e s.m.i.;

CONSIDERATO che in relazione a quanto emerso in fase istruttoria, il P.A.U.R. include, inoltre, il procedimento di cui all'art. 29, c. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006, relativo agli interventi di "Arginatura e sistemazione idraulica del bacino imbrifero del rio Tula", realizzati lungo il tratto a monte del rio Tula, in quanto da ritenersi funzionalmente connessi all' intervento proposto;

CONSIDERATO che l'intervento di "Arginatura e sistemazione idraulica del bacino imbrifero del rio Tula", oggetto del procedimento di cui all'art. 29, c. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006, è stato a suo tempo autorizzato con determinazione n. 281/03 del 13.02.2003 del Servizio tutela del Paesaggio di Sassari – autorizzazione ex art. 151 del T.U. in materia di beni culturali e ambientali (D.Lgs n. 490 del 29.10.1999), per cui il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., richiesto nell'ambito del presente P.A.U.R. è da intendersi relativo ai soli "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula", ancora da realizzare;

CONSIDERATO che il procedimento in oggetto, preliminarmente alla convocazione della conferenza dei servizi decisoria, si è svolto, in sintesi, come segue:

- in data 31.01.2022 è avvenuta la pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione Sardegna (portale SardegnaAmbiente/Valutazioni Ambientali), che è stata comunicata agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. D.G.A. n. 2444 del 31.01.2022;
- in riscontro alla suddetta nota, con la quale è stato chiesto agli Enti di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, sono pervenute le note prot. n. 6475 del 28.02.2022 (prot. D.G.A. n. 5257 di pari data) del Dipartimento Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S, prot. n. 7968 del 02.03.2022 (prot. D.G.A. n. 5534 di pari data) del Servizio del Genio Civile di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sassari, e prot. n. 1964 del 03.03.2022 (prot. D.G.A. n. 5772 del 04.03.2022) del Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, a seguito delle quali il Servizio V.I.A., con nota prot. D.G.A. n. 6857 del 14.03.2022, ha richiesto al Proponente di completare la documentazione presentata;

- il Proponente, in data 22.04.2022 ha richiesto una sospensione dei termini di 30 giorni (prot. D.G.A. n. 10329 di pari data) accolta dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 10459 del 26.04.2022, che fissava il termine per la consegna della documentazione di completamento per il 13.05.2022;
- con nota prot. n. 4107 del 29.04.2022 (prot. D.G.A. n. 10827 di pari data) la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha dato comunicazione al Servizio V.I.A. degli esiti della riunione tecnica tenutasi in modalità videoconferenza in data 28.4.2022, alla presenza del Sindaco e dei funzionari dell'ufficio tecnico del Comune di Tula, che il Servizio ha acquisito nell'ambito dell'istruttoria del procedimento in oggetto;
- il Proponente ha trasmesso, in data 13.05.2022 (prot. D.G.A. n. 12303 di pari data, la documentazione richiesta;
- il Servizio V.I.A. ha quindi pubblicato, in data 18.05.2022, sul sito web della Regione Sardegna, l'Avviso al Pubblico, di cui al comma 7 dell'articolo 8 delle Direttive, e comunicato, con nota prot. D.G.A. n. 12713 di pari data, agli Enti e alla Proponente l'avvio del procedimento;
- nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso pubblico e alla trasmissione della nota con la quale si comunicava l'avvenuta pubblicazione e si richiedeva alle Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate, di produrre eventuali contributi istruttori, contenenti elementi utili alla valutazione della compatibilità ambientale, sono pervenute le seguenti note:
- nota prot. n. 28170 del 14.06.2022 (prot. D.G.A. n. 15015 di pari data) del C.F. V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania;
- in data 20.07.2022 si è tenuta la Conferenza Istruttoria, di cui all'art. 8, c. 9 delle Direttive, convocata con nota prot. D.G.A. n. 15935 del 22.06.2023, i cui



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

esiti/contenuti sono riportati nel resoconto presente agli atti dell'Ufficio; sono inoltre state acquisiti i pareri/osservazioni seguenti:

- nota prot. n. 34466 dell'08.07.2022 (prot. D.G.A. n. 17604 di pari data) del C.F. V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania;
- nota prot. n. 24735 del 20.07.2022 (prot. D.G.A. n. 18710 di pari data) dell'A.R. P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura;
- nota prot. n. 9799 del 07.09.2022 (prot. D.G.A. n. 22426 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna;
- facendo seguito alle risultanze dell'istruttoria condotta dall'Ufficio e a quanto emerso dai contributi istruttori sopraccitati, il Servizio V.I.A., con nota prot. D.G.A. n. 21068 del 12.08.2022, ha richiesto al Proponente di integrare la documentazione presentata e di fornire riscontro alle richieste avanzate dagli Enti nel corso della Conferenza, precedentemente elencate;
- il Proponente ha richiesto, in data 07.09.2022 (prot. D.G.A. n. 22379 di pari data), una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, per il periodo massimo previsto di centottanta giorni, accolta dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 22578 del 08.09.2022. Pertanto, il procedimento è stato sospeso fino al 10.03.2023;
- il Proponente ha trasmesso la documentazione con le integrazioni e i chiarimenti richiesti in data 10.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7983, 7985, 7987, 8009 del 13.03.2023) e 31.03.2023 (prot. D.G.A. n. 10469 del 31.03.2023 e prot. D.G.A. n. 10610 del 03.04.2023), regolarizzata in data 28.04.2023 (prot. D.G.A. n. 13225 di pari data), in riscontro alla nota del Servizio V.I.A. prot. D.G.A. n. 11840 del 13.04.2023;

CONSIDERATO

che le modifiche apportate al progetto risultavano rilevanti, anche per via del fatto che è confluito all'interno del P.A.U.R. il procedimento di cui all'art. 29, c. 3 del vigente D. Lgs. 152/2006, relativo agli interventi di "Arginatura e sistemazione idraulica del bacino imbrifero del rio Tula", in quanto funzionalmente connessi all'intervento proposto, il Servizio V.I.A. ha avviato una nuova fase di consultazione, pubblicando nel sito web della Regione Sardegna, il 04.05.2023, le integrazioni e il nuovo Avviso



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

al Pubblico, (pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Tula in data 08.05.2023, come comunicato dalla medesima Amministrazione comunale con nota prot. n. 3015 del 08.05.2023, acquisita al prot. D.G.A. n. 14193 in pari data). Contestualmente, con nota prot. D.G.A. n. 15810 del 22.05.2023, il Servizio V.I.A. ha convocato la prima seduta della Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. n. 2 /2021 e dell'art. 8, c. 12 delle Direttive, che si è tenuta in data 07.06.2023 e i cui esiti sono riportati nel relativo verbale, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale. In tale sede sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 27426 del 06.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17308 di pari data) con la quale il Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest, ha evidenziato che *«per le opere ricadenti area assoggettata a tutela paesaggistica [...] la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ricade in capo all'Amministrazione Comunale sub-delegata, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. h-bis) della L.R. 28 /98 e s.m.i., anche in applicazione dell'Allegato alla Delib. G.R. n.13/5 del 28.3.2012. Per queste ultime si dovrà quindi procedere alla convocazione dell'organo comunale sub-delegato, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.»*;
- nota prot. n. 21156 del 08.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17507 di pari data) dell'A.R. P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura;

PRESO ATTO

di quanto comunicato dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest, il Servizio V.I.A., con nota prot. D.G.A. n. 17650 del 08.06.2023, ha quindi provveduto a coinvolgere nel procedimento l'Unione dei Comuni del Logudoro, in qualità di Amministrazione Comunale sub-delegata, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. h-bis) della L.R. 28/98 e s.m.i., anche in applicazione dell'Allegato alla Delib.G.R. n.13 /5 del 28.03.2012, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;

CONSIDERATO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

che con nota prot. D.G.A. n. 19271 del 26.06.2023 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza decisoria, tenutasi in data 05.07.2023, i cui esiti sono riportati nel relativo verbale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale. La Conferenza, riprendendo quanto già stabilito nella precedente seduta, preso atto del parere favorevole dell'Ufficio Tutela del paesaggio dell'Unione dei Comuni del Logudoro, trasmesso con nota prot. n. 946 del 04.07.2023 (prot. D.G.A. n. 20189 di pari data), ha deciso definitivamente:

- di proporre alla Giunta regionale:
 1. di esprimere un pronunciamento positivo sulla compatibilità ambientale, comprensiva della V.Inc.A., del progetto denominato “Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula”, che include il procedimento di cui all’art. 29, c. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006 e s.m. i., relativo agli interventi di “Arginatura e sistemazione idraulica del bacino imbrifero del rio Tula”, proposto dal Comune di Tula, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo, riportato nel verbale della conferenza;
 2. di individuare, quali Soggetti competenti al controllo dell’adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1), quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
 3. di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 5 anni a far data dalla pubblicazione della delibera di giunta regionale nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
 4. di rilasciare, in relazione al progetto denominato “Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula”, comprensivo del procedimento di cui all’art. 29, c. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006, relativo agli interventi di “Arginatura e sistemazione idraulica del bacino imbrifero del rio Tula”, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, il provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, e contenente l'Autorizzazione paesaggistica, di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i.;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 11 della L.R. 08.02.2021, n. 2, le condizioni e le misure supplementari relative all'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i., sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10 della L.R. 08.02.2021, n. 2, e dell'art. 8, comma 14 delle Direttive in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., sulla conclusione della conferenza di servizi si esprime, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, la Giunta regionale, la quale delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e rilascia il P.A.U.R. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza;

TENUTO CONTO della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente e pubblicata nel portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali, oltre che di tutti gli altri atti, provvedimenti, documenti, osservazioni e contributi pervenuti durante l'iter procedurale e richiamati nei verbali sopra citati;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal Servizio, le cui conclusioni relative alla compatibilità ambientale e alla valutazione di incidenza ambientale sono state esposte in sede di conferenza e riportate nei relativi verbali;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. n. 2/2021, a formalizzare, con il presente atto, la conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria per il rilascio del P.A.U.R. sul progetto denominato «*Interventi per il superamento delle*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

CONSIDERATO

VISTO

ACCERTATA

problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula» proposto dal Comune di Tula;
che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio V.I.A.;
il Decreto dell'Assessore del Personale N.P. 1498/18 del 30.04.2021 di conferimento all'Ing. Daniele Siuni delle funzioni di direttore del Servizio V.I.A. presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente;
l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990, e s.m.i., e degli artt. 7, 15 e 19, c. 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

DETERMINA

sulla base delle premesse che qui si intendono integralmente riportate,

- di stabilire che il presente atto costituisce determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ai sensi della L.R. n. 2/2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, per il rilascio del P.A.U.R. in oggetto;
- di dare atto che la predetta conferenza di servizi ha deciso di proporre alla Giunta regionale:
 1. di esprimere un pronunciamento positivo sulla compatibilità ambientale, comprensiva della V.Inc.A., del progetto denominato “Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula”, che include il procedimento di cui all'art. 29, c. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006, relativo agli interventi di “Arginatura e sistemazione idraulica del bacino imbrifero del rio Tula”, proposto dal Comune di Tula, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo, riportato nel verbale della conferenza;
 2. di individuare, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1), quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
 3. di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

di 5 anni a far data dalla pubblicazione della delibera di giunta regionale nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;

4. di rilasciare, in relazione al progetto denominato “Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula”, comprensivo del procedimento di cui all’art. 29, c. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006, relativo agli interventi di “Arginatura e sistemazione idraulica del bacino imbrifero del rio Tula”, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, il provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L. R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del .2021, comprensivo della V.Inc.A., e contenente l’Autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;
- di dare atto che, ai sensi dell’art. 1, comma 11 della L.R. 08.02.2021, n. 2, le condizioni e le misure supplementari relative all’Autorizzazione paesaggistica di cui all’articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i., sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- di dare atto che, ai sensi dell’art. 1, c. 9 e 10 della L.R. 2/2021, e dell’art. 8, c. 14 delle Direttive in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., sulla conclusione della conferenza di servizi si esprime, su proposta dell’Assessore della difesa dell’ambiente, la Giunta regionale, la quale delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e rilascia il P.A.U.R. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l’indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

SILVIA PUTZOLU

CARLA ARDAU

FELICE MULLIRI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Conferenza di servizi decisoria

(L.R. 08.02.2021, n. 2 e Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021)

Prima riunione del 07.06.2023

**Oggetto: "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula".
Proponente: Comune di Tula. Procedimento volontario per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. N. reg. 24/21 PAUR.", N. Reg. 16/21.**

1. Premessa

Il giorno 07.06.2023, alle ore 10.30, si tiene, in modalità di videoconferenza, la prima seduta della Conferenza decisoria, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. 08.02.2021, n. 2 e dell'art. 8, c. 12 delle Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 (di seguito Direttive), relativa all'istanza di P.A.U.R. in oggetto.

Presiede la seduta l'ing. Daniele Siuni, Direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.).

Alla prima riunione della Conferenza, che si svolge secondo le modalità di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., sono stati convocati, con nota prot. D.G.A. n. 15810 del 22.05.2023, il Comune di Tula (di seguito Proponente) e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi richiesti dallo stesso Proponente.

Risultano presenti le seguenti Amministrazioni con i rispettivi rappresentanti:

A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari	Giovanni Canu (rappresentante munito di delega prot. n.20509 del 01.06.2023 - prot. D.G.A. n. 16951 di pari data)
Genio civile di Sassari	Antonello Sisini (rappresentante munito di delega prot. n. 23313 del 07.06.2023- prot. D.G.A. n. 17441 di pari data)

Per il Proponente partecipano: il Sindaco, dott. Andrea Becca, il responsabile del Servizio tecnico, dott. Marco Spano, il Progettista, ing. Fabio Cambula e il dott. Geol. Stefano Cuccuru della Lithos Srl (società curatrice dello SIA).

Per il Servizio V.I.A. partecipano inoltre: dott.ssa Carla Ardaù – referente tecnico, ing. Silvia Putzolu – referente tecnico.

Si prende atto dell'assenza all'odierna riunione della Conferenza di servizi decisoria, indetta in forma sincrona, dei rappresentanti di: Provincia di Sassari, Servizio tutela del paesaggio Sardegna Settentrionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Nord Ovest, Mi.C. - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio, ARPAS - Area tecnico scientifica, ASL n. 1 di Sassari.

La riunione della Conferenza si apre alle ore 10:40.

2. Sintesi del procedimento

Preliminarmente l'ing. Siuni sintetizza l'iter procedurale svolto a tutt'oggi.

L'istanza di P.A.U.R. inerente al procedimento in oggetto è stata presentata dal Proponente in data 31.12.2021 (prott. D.G.A. n. 31664, 31667, 31668, 31670, 31673 e 31676 di pari data), e regolarizzata in data 26.01.2022 (prot. D.G.A. n. 1900, 1905 e 1906 di pari data).

L'intervento in progetto è ricompreso nell'Allegato B1 alla D.G.R. 11/75 del 2021 e appartiene alla categoria progettuale di cui al punto 7, lettera n) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua ed è stato sottoposto a PAUR volontario dall'amministrazione Proponente.

L'istanza comprende la V.I.A., comprensiva della incidenza ambientale (V.Inc.A.), in quanto l'intervento interessa marginalmente la ZSC "Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri" (ITB011113) e la ZPS "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri" (ITB013048) e i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Il procedimento si è svolto come segue:

- la pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione Sardegna (portale SardegnaAmbiente/Valutazioni Ambientali), avvenuta il 31.01.2022, è stata comunicata agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. D.G.A. n. 2444 del 31.01.2022;
- in riscontro alla suddetta nota, con la quale è stato chiesto agli Enti di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, sono pervenute le seguenti note di richieste di completamento documentale:
 - nota prot. n. 6475 del 28.02.2022 (prot. D.G.A. n. 5257 del 28.02.2022) con la quale il Dipartimento Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S. chiede il completamento della documentazione allegando alla stessa:
 - il Piano preliminare di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti o in alternativa il Piano di Utilizzo, nel caso di non riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, in ottemperanza al DPR 120/2017;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- il Progetto di Monitoraggio Ambientale (progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio);
- nota prot. n. 7968 del 02.03.2022 (prot. D.G.A. n. 5534 del 02.03.2022) con la quale il Servizio del Genio Civile di Sassari comunica che *“Gli elaborati resi consultabili, in considerazione della consistenza dell’opera in argomento, stante la carenza di elementi conoscitivi aventi contenuti idrologici e idraulici, non consentono una esaustiva valutazione utile ad esprimere un parere di competenza.*

L’ipotesi progettuale operata, tra quelle possibili elencate negli elaborati resi consultabili, non risulta sufficientemente supportata seppure condivisibile in linea generale in quanto coerente rispetto al vigente quadro normativo di riferimento.

Si precisa in ogni caso che questo Servizio potrà rilasciare il provvedimento di competenza a fronte di apposita istanza corredata di elaborati progettuali corrispondenti almeno ad un livello definitivo, nel quale dovranno essere dettagliatamente analizzate descritte e supportate tutte le scelte progettuali che verranno operate”;

- nota prot. n. 1964 del 03.03.2022 (prot. D.G.A. n. 5772 del 04.03.2022) con la quale il Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni dell’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna comunica che *“Da un esame degli elaborati si rileva la necessità di apportare alcune integrazioni allo studio presentato che, sulla base di quanto riportato, si propone di migliorare le condizioni di sicurezza idraulica del rio Tula che, allo stato attuale, attraversa il centro edificato di Tula all'interno di un canale tombato insufficiente dal punto di vista idraulico [...] La documentazione inoltre deve essere adeguatamente integrata per quanto concerne i seguenti aspetti:*
 - *verifiche del franco idraulico opere longitudinali (canale derivatore a monte della galleria, rinalveamento asta 120905) e opere di attraversamento (franco minimo richiesto pari a 1,5 m);*
 - *particolari costruttivi dei raccordi nelle sezioni di ingresso/uscita galleria, dei raccordi tra i diversi tronchi omogenei dal punto di vista geometrico, dei raccordi a monte/valle degli attraversamenti da illustrare graficamente (planimetrie, prospetti, sezioni) e dal punto di vista relazionale descrivendone le caratteristiche (idrauliche, materiali di protezione, ecc.);*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- *particolari costruttivi degli argini indicati solo schematicamente nelle sezioni idrauliche nell'elaborato D (Simulazioni in MP) da illustrare graficamente e descrivere come indicato nel punto precedente;*
 - *verifica del sovrizzo della corrente nelle 2 brusche curve presenti all'imbocco e allo sbocco della galleria al fine di garantire un franco sufficientemente cautelativo alle sponde/muri;*
 - *calcoli e verifiche del manufatto di ripartizione della portata a monte della galleria e relativa dettagliata rappresentazione grafica;*
 - *quantificazione e gestione del materiale detrico e flottante trasportato in relazione alla possibile riduzione delle sezioni idrauliche dei tratti di canale, galleria e manufatti;"*.
 - *piano di manutenzione con particolare riferimento alle attività ordinarie/straordinarie da svolgersi nella galleria (anche in termini di accessibilità di personale e mezzi), nei tratti di compluvio oggetto di rinalveazione, in corrispondenza degli attraversamenti e del manufatto di derivazione";*
- con nota prot. D.G.A. n. 6857 del 14.03.2022, il Servizio V.I.A. ha richiesto il completamento della documentazione, chiedendo la trasmissione dell'Analisi costi-benefici, oltre al riscontro delle succitate note degli Enti/Amministrazioni coinvolti nel procedimento; la proponente, con PEC del 22.04.2022 ha richiesto una proroga di 30 giorni (prot. D.G.A n.10329 di pari data) accolta dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n.10459 del 26.04.2022; la richiesta è stata, infine, riscontrata dal Proponente in data 13.05.2022 (prot. D.G.A. n. 12303 di pari data);
- con nota prot. n.4107 del 29.04.2022 (prot. DGA n.10827 di pari data) la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha comunicato che *"con riferimento alla nostra precedente nota prot. n. 1964 del 3.3.2022 e agli esiti della riunione tecnica tenutasi in modalità videoconferenza in data 28.4.2022, alla presenza del sig. Sindaco e dei funzionari dell'ufficio tecnico del Comune di Tula e dei professionisti tecnici incaricati degli studi, si trasmette, con la presente, il proprio parere di competenza.... La scrivente Direzione generale ADIS, ..., esprime una generale condivisione delle finalità del progetto non ritenendo ravvisabili motivi ostativi alla prosecuzione dell'iter di che trattasi a condizione che:*
- *il progetto di che trattasi, nelle fasi successive della progettazione, sia pienamente conforme alle prescrizioni tecniche contenute nelle Norme di Attuazione del P.A.I. e alle norme tecniche vigenti, ove applicabili;*
 - *nelle fasi successive alla conclusione del presente procedimento di PAUR dovrà essere presentato, in fase di progetto definitivo, lo studio di compatibilità idraulica di cui all'art.24*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

delle N. A. del P.A.I. che dia evidenza dell'accoglimento delle osservazioni e superamento delle criticità evidenziate nella nostra nota 1964/2022.”;

- il Servizio V.I.A. ha quindi pubblicato, in data 18.05.2022, nel sito web della Regione Sardegna, l'Avviso al Pubblico di cui al comma 4 dell'articolo 8 delle Direttive regionali in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., e comunicato, con nota prot. D.G.A. n. 12713 di pari data, agli Enti e alla Proponente l'avvio del procedimento; il medesimo avviso è stato pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Tula come comunicato dalla medesima Amministrazione comunale con Prot. n. 3097 del 20.05.2022 (prot. D.G.A. n. 12911 di pari data);
- nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'Avviso al Pubblico, sono pervenuti i seguenti pareri;
 - nota prot. 28170 del 14.06.2022 (prot. D.G.A. n.15015 del 14.06.2022) con la quale il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio che *“l'area in esame non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art 1 del R.D.L. 3267/1923 e non è sottoposta al vincolo dell'art 10 della Legge 353/2000, al riguardo non sono pertanto necessari pareri o provvedimenti da parte del CFVA.*

Le aree in oggetto sono ascrivibili al concetto giuridico di bosco, in base alla Legge Forestale Regionale n° 08/2016 e dal D.lgs n.34/2018 del Testo unico forestale ed al D.lgs 42/04 sui beni paesaggistici; si evidenzia, comunque, che la porzione circoscritta dell'area in cui verrà realizzato l'imbocco della galleria e il manufatto di sfioro vi è una presenza minima di vegetazione arborea e arbustiva mentre il bosco formato da roverelle, sughere e macchia mediterranea si estende per tutto il versante della località Badde de Furrù;

l'area dello sbocco è per la quasi totalità priva di vegetazione; dallo sbocco della galleria idraulica il progetto prevede la sistemazione e adeguamento di un piccolo corso d'acqua che a ridosso della zona artigianale del paese si immette nel “Riu di Tula”, a valle del depuratore comunale: le aree interessate da questi lavori non sono gravate da nessun vincolo né vi è la presenza di bosco.

Complessivamente pertanto non si rilevano, in relazione alle competenze del CFVA, osservazioni o motivi ostativi alla esecuzione dei lavori in progetto e l'eventuale abbattimento di piante di quercia da sughero, potrà essere eseguito previa richiesta di autorizzazione da rilasciarsi da parte dello scrivente ai sensi della L.R. 4/94”;

- in data 20.07.2022 si è tenuta la Conferenza Istruttoria, di cui all'art. 8, c. 9 delle Direttive, convocata con nota prot. D.G.A. n. 15935 del 22.06.2022, i cui esiti/contenuti sono riportati nel resoconto presente agli atti dell'Ufficio; sono inoltre state acquisiti i pareri/osservazioni seguenti:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- nota prot. n.34466 dell'08.07.2022 (prot. D.G.A. n.17604 di pari data) con la quale il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio rimanda a quanto già comunicato con nota prot. 28170 del 14.06.22;
- nota prot. n.9799 del 07.09.22 (prot. D.G.A. n.22426 di pari data) con la quale l'Ente Acque della Sardegna comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas;
- nota prot. n. 24735 del 20.07.2022 (prot. D.G.A. n.18710 di pari data) dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura che comunica la necessità di integrare la documentazione progettuale rispetto al Progetto di Monitoraggio Ambientale, alle terre e rocce da scavo e alle aree di cantiere;
- facendo seguito a quanto emerso nell'ambito della Conferenza Istruttoria, il Servizio V.I.A. ha richiesto al Proponente, con nota prot. D.G.A. n. 21068 del 12.08.2022, chiarimenti e integrazioni, e il riscontro alle richieste avanzate dagli Enti nel corso della Conferenza e precedentemente elencate;
- il Proponente, ha richiesto, in data 07.09.2022 (prot. D.G.A. n. 22379 di pari data), una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per il periodo massimo previsto di centottanta giorni, accolta dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 22578 del 08.09.2022;
- il Proponente ha trasmesso le integrazioni richieste con P.E.C. del 10.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7983, 7985, 7987, 8009 del 13.03.2023) e con P.E.C. del 31.03.2023 (prot. D.G.A. n. 10469 del 31.03.2023 e prot. D.G.A. n. 10610 del 03.04.2023). Il Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n.11840 del 13.04.2023 ha comunicato al Proponente la necessità di provvedere alla regolarizzazione delle stesse. Il Proponente ha riscontrato alla richiesta con P.E.C. del 24.04.2023 (prot. D.G.A. n.13225 del 28.04.2023).
- il Servizio V.I.A., ritenute le modifiche apportate rilevanti, anche per via del fatto che è confluita all'interno del procedimento per il rilascio del PAUR anche la Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. "ex post", relativa agli interventi di sistemazione idraulica nel tratto più a monte del Rio Tula, ha avviato una nuova fase di consultazione pubblicando il 04.05.2023, nel sito web della Regione Sardegna, le integrazioni e il nuovo Avviso al Pubblico, pubblicato sull'Albo pretorio del comune di Tula, in data 08.05.2023 come comunicato dalla medesima Amministrazione comunale con Prot. n. 3015 del 08.05.2023 (prot. D.G.A. n. 14193 di pari data);
- con nota prot. D.G.A. n. 15810 del 22.05.2023 è stata convocata la prima seduta della Conferenza decisoria, tenutasi in data odierna.

Durante il proseguo dell'iter procedimentale è pervenuta, in riscontro alla nota di pubblicazione delle integrazioni, la nota prot. 27426 del 06.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17308 di pari data), allegata al presente verbale, con la quale il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale Nord Ovest,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

rinviano alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio le verifiche in merito alla presenza di vincoli di natura archeologica nelle aree oggetto dei lavori, comunica che «[...] *le opere ricadenti in area assoggettata a tutela paesaggistica sono le seguenti:*

1. *realizzazione della galleria idraulica;*
2. *adeguamento degli attraversamenti del corso d'acqua lungo la S.P. n.2 e lungo la strada comunale; ripristino della pavimentazione stradale; adeguamento di un tratto artificiale a cielo aperto, attraverso la modifica del canale esistente in un canale di tipologia scatolare in c.a.; rivestimento con scogliera della sezione dell'alveo.*

Relativamente alle opere di cui al predetto punto 1, si rileva che le stesse non risultano soggette ad autorizzazione paesaggistica, in applicazione dei punti A.15 dell'allegato A del DPR n.31 del 13.02.2017, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del Codice, e a condizione che, le stesse, non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali.

Le restanti opere, descritte al punto 2, sono invece riconducibili agli interventi soggetti a procedimento semplificato di cui all'allegato B del D.P.R. 31/2017, indicati ai punti B.11 e B.39 del predetto allegato, e pertanto si comunica che, per tali opere, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ricade in capo all'Amministrazione Comunale sub-delegata, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. h-bis) della L.R. 28/98 e s.m.i., anche in applicazione dell'Allegato alla Delib. G.R. n.13/5 del 28.3.2012. Per queste ultime si dovrà quindi procedere alla convocazione dell'organo comunale sub-delegato, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.».

Non sono pervenute al Servizio V.I.A. osservazioni da parte del pubblico.

3. Svolgimento della riunione

L'ing. Siuni inquadra le caratteristiche del procedimento in oggetto e ricorda che, nell'ambito della presente Conferenza di servizi, dovrà essere definito:

- l'esito dell'istruttoria sulla valutazione di impatto ambientale;
- il rilascio, da parte degli enti competenti, dei titoli abilitativi richiesti dalla Proponente che, nel caso specifico, è l'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i.;

Le amministrazioni convocate si esprimono sull'istanza di P.A.U.R. con le modalità di cui all'articolo 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241. In particolare, l'ing. Siuni rammenta che:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza;
- i pareri resi in sede di conferenza devono essere formulati in termini di “assenso” o “dissenso” (favorevole o non favorevole all'intervento), devono essere adeguatamente motivati, devono indicare le modifiche eventualmente necessarie per ottenere l'assenso e devono indicare se le prescrizioni o condizioni richieste dipendono da una disposizione normativa oppure se sono richieste per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- sarà considerato acquisito l'assenso, senza condizioni, delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

L'ing. Siuni ricorda comunque che le Direttive prevedono che nell'ambito delle sedute della conferenza di servizi (e in particolare nella presente prima seduta) sia possibile chiedere alla Proponente chiarimenti e precisazioni di natura non sostanziale in merito al progetto, propedeutiche al confronto ed alla sintesi dei conflitti propri della stessa conferenza, nel rispetto dei termini massimi del procedimento. Ricorda altresì che sulla conclusione della Conferenza di servizi, positiva o negativa, si esprime la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente. Infatti, ai sensi dell'art. 1, c. 10 della L.R. n. 2/2021, la Giunta regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità politica e amministrativa, delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e, se positiva, adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi e rilascia il provvedimento autorizzatorio unico ambientale regionale. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza.

L'ing. Siuni informa che la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha trasmesso, per le vie brevi, una comunicazione informale contenente alcune richieste di informazioni in merito alle opere soggette a verifica ex post, con particolare riferimento agli aspetti autorizzativi delle stesse opere.

L'ing. Siuni, inoltre, ribadisce quanto comunicato dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale Nord Ovest, con la citata nota prot. 27426 del 06.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17308 di pari data), e fa rilevare la necessità di procedere con la convocazione dell'Amministrazione sub-delegata, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., che per il Comune di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Tula, come confermato dal dott. Marco Spanu, è l'Unione dei Comuni del Logudoro, il cui parere dovrà essere acquisito, necessariamente, in una successiva seduta della Conferenza di Servizi.

L'ing. Siuni cede quindi la parola alla dott.ssa Carla Ardaù per la conseguente esposizione sintetica delle conclusioni dell'istruttoria, condotta dal Servizio V.I.A., relativa alla valutazione degli effetti del progetto sulle principali componenti ambientali, che sarà successivamente definita tenendo anche conto dei pareri e dei contributi di tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza.

3.1 Esito istruttoria tecnica V.I.A.

La dott.ssa Carla Ardaù rammenta che l'intervento, ricompreso tra le categorie progettuali di cui al punto 7, lettera n) dell'Allegato B1 alla D.G.R. 11/75 del 2021 (opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua), è stato sottoposto a PAUR volontario dall'amministrazione Proponente, e che la V.I.A. è comprensiva della valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), in quanto l'intervento interessa marginalmente la ZSC "Campo di Ozieri e Pianure Comprese tra Tula e Oschiri" (ITB011113) e la ZPS "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri" (ITB013048).

Fatta questa premessa, la dott.ssa Carla Ardaù prosegue evidenziando che, in riscontro alla citata nota prot. D.G.A. n. 21068 del 12.08.2022, la Proponente ha trasmesso un elaborato, denominato "*Integrazioni idraulica Tula 2023_rev FC*" che contiene le risposte ad ognuna delle richieste formulate dal Servizio e dagli Enti coinvolti, oltre al rimando agli specifici elaborati cartografici e relazioni predisposte.

Il proponente ha provveduto a riscontrare ad ogni singola richiesta di chiarimenti ed integrazioni, contribuendo a poter superare alcune delle criticità emerse in corso di istruttoria rispetto agli aspetti programmatico, progettuale ed ambientale. Rimangono, comunque, alcuni punti da chiarire, di seguito elencati:

- 1) All'interno della relazione generale viene riferito che "*attualmente il finanziamento disponibile è di € 4.150.000,00 non sufficiente a realizzare le opere previste in un'unica soluzione (ndr Il finanziamento complessivo necessario ammonta, infatti a €5.900.000,00). Tuttavia si ipotizza di poter scindere l'intervento in lotti funzionali, prevedendo una quota di completamento attuabile con i ribassi d'asta di un intervento principale. Tale scelta sarà oggetto delle fasi progettuali successive e terrà conto di ulteriori variazioni dei prezzi che ci si attende possano essere in diminuzione*". Si chiede di chiarire quale potrà essere l'ipotetica suddivisione in lotti, dato che diventa difficile pensare alla realizzazione di lotti che rispondano effettivamente al carattere di funzionalità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti di progetto.

Prende la parola l'ing. Cambula che evidenzia come il progetto sia stato sviluppato in un arco temporale di diversi anni, durante i quali, la definizione della soluzione tecnica ha dovuto tener conto di un notevole



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

incremento dei prezzi, comportando il ricorso ad una suddivisione delle opere in stralci funzionali, tuttavia, non meglio definita nel progetto di fattibilità tecnica economica in esame. Allo stato attuale, considerato che la galleria idraulica, con le relative opere di imbocco e sbocco, e la sistemazione idraulica dell'asta fluviale di valle sono opere strettamente necessarie alla funzionalità dell'intervento, un'ipotetica suddivisione in lotti prevede la realizzazione di queste con un primo stralcio funzionale, e il rinvio dell'adeguamento degli attraversamenti stradali ad un secondo stralcio, previo reperimento di ulteriori finanziamenti, o ad un progetto di completamento con lo sfruttamento delle risorse provenienti da eventuali ribassi d'asta.

Il Sindaco del Comune di Tula dichiara che l'Amministrazione comunale, auspicando il buon esito del P.A.U.R. e in forza dei pareri acquisiti durante il procedimento, provvederà a richiedere al Commissario ulteriori finanziamenti per completare tutta l'opera.

- 2) Si precisa che la citata tav. 13 "layout di cantiere" non è stata reperita tra la documentazione integrativa trasmessa, né risulta presente nell'elenco elaborati, che si ferma alla tavola n. 12, nella quale è rappresentata solo la viabilità di cantiere. Tuttavia, a pagina 68 dello SIA (aggiornato), sono presenti due immagini (Figg. 49 e 50) che riportano l'accantieramento per le opere in galleria e per quelle sul rio nel tratto di valle: non è chiaro se tali immagini costituiscano un estratto del suddetto elaborato cartografico, e se forniscano un quadro esaustivo dell'accantieramento. Ad esempio, come anche desumibile dal computo metrico, in riferimento alla realizzazione della galleria, dovrebbe essere prevista anche la realizzazione di n.2 pozzi di aerazione del diametro medio di 1,50 m e della profondità di circa 50 m, per i quali non è stata reperita alcuna informazione circa la progettazione/localizzazione, e quindi, tornando alla questione "accantieramento", non è chiaro se per tali opere dovrà essere previsto un ulteriore cantiere.
- 3) Sempre riguardo alla realizzazione dei 2 pozzi di aerazione, non essendo stata riportata la loro posizione nella cartografia di progetto, si chiede di chiarire se gli stessi ricadranno in area boscata e/o perimetrata dal PAI, dato che, nella relazione geologica e geotecnica, viene riferito che non sono previsti interventi a cielo aperto su aree perimetrata a pericolosità Hg (ma il tracciato della galleria corre interamente in area Hg2, per cui è difficile pensare che i pozzi di aerazione collegati alla stessa non ricadano all'interno di tale perimetrazione).

L'ing. Cambula riferisce che i pozzi di aerazione menzionati nello SIA non costituiscono un elemento strettamente necessario per il funzionamento della galleria idraulica e che la valutazione della loro effettiva realizzazione è rinviata alla successiva fase di progettazione definitiva.

Il Servizio VIA fa rilevare che, dal momento che tali opere ricadono in area perimetrata dal PAI come a pericolosità media da frana (Hg2), per le stesse potrebbe essere necessario lo studio di compatibilità geologica-geotecnica, da definire comunque nella successiva fase progettuale. Tuttavia, l'installazione del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

cantiere per la realizzazione dei pozzi di aerazione comporterebbe il potenziale interessamento di aree boscate, segnalate dal CFVA, e che, pertanto, la definizione del cantiere risulta necessaria per la valutazione di eventuali impatti significativi a carico di queste aree.

L'ing. Cambula ribadisce che allo stato attuale della progettazione, i pozzi di aerazione sono solo un'ipotesi e che non sono stati individuati planimetricamente perché non si ha certezza dell'effettiva necessità di tali opere, né del numero delle stesse.

Il Servizio VIA, preso atto che i pozzi di aerazione non sono previsti nel progetto in esame, segnala che per le eventuali modifiche che dovessero valutarsi necessarie nelle successive fasi progettuali, il Proponente dovrà presentare istanza di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9 e c. 9bis del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., e dell'art. 4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.

L'ing. Cambula mostra l'elaborato cartografico relativo alla cantieristica (Tav. 13), che per mero errore non è stato trasmesso con la documentazione integrativa depositata dal proponente, e ne illustra i contenuti.

Il Servizio VIA chiede che tale elaborato venga trasmesso per la sua acquisizione formale agli atti del procedimento.

Il dott. Marco Spano si impegna a mettere a disposizione del Servizio VIA il suddetto documento, non appena ricevuto dal Progettista, attraverso il sistema di file sharing, già utilizzato per la trasmissione della documentazione integrativa.

4) Dalla documentazione tecnica allegata all'istanza è emersa la necessità di provvedere ad interventi strutturali anche sull'attuale canale artificiale che attraversa il centro abitato; il Servizio suggeriva, per economicità procedurale, di considerare l'integrazione della progettazione e dello S.I.A. con gli elementi necessari anche alla valutazione di tali interventi, al fine di evitare, una volta che verranno reperite le risorse finanziarie anche per il completamento di queste opere, di dover sottoporre le stesse ad una ulteriore procedura in materia di V.I.A.;

Dall'analisi delle integrazioni si evince che sono state inserite all'interno dello SIA, delle valutazioni circa le interferenze sulle matrici ambientali, relativamente a "future lavorazioni di locali finestrate". Tuttavia, non sono stati forniti gli elaborati progettuali, come previsto al punto 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 152/06. Al contrario, come anche specificato a pag. 6 del piano di manutenzione delle opere il Proponente specifica chiaramente che «*Gli interventi sul canale tombato, [...] non sono inclusi nella soluzione progettuale in quanto da ritenersi secondari ai fini della sicurezza idraulica [...]*». Preso atto di ciò, per gli interventi sul canale tombato, a tempo debito, dovrà essere presentata Istanza di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9 e c. 9bis del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., e dell'art. 4 delle Direttive regionali in materia di V.I.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

L'ing. Cambula conferma che gli interventi sul canale tombato interno al centro urbano non sono previsti in progetto, ma saranno oggetto di progettazione successiva. Tuttavia evidenzia che, una volta realizzate le opere in progetto, secondo quanto concordato con gli Enti competenti per gli aspetti di natura idraulica (A.D.I.S.), il canale tombato avrebbe la funzione di raccogliere le acque meteoriche provenienti dal bacino idrografico residuo afferente al centro urbano, non configurandosi più come un vero e proprio corso d'acqua.

5) In riferimento al conferimento all'esterno di terre e rocce da scavo, tenuto conto degli accordi con le Società CAMAC e SVIMISA, per quanto sia ragionevole pensare che la non conformità alle CSC presenti in colonna "A" (riguardanti gli idrocarburi pesanti), scaturita dalle analisi dei campioni provenienti dai sondaggi geognostici siano da attribuire ad un artefatto (quale, ad esempio, la contaminazione del campione), si chiede di chiarire quale sia l'alternativa prevista nel "worst case", ovvero se tale contaminazione, per una certa parte delle terre e rocce da scavo prodotte (difficilmente è ipotizzabile che il problema potrà riguardare la totalità) dovesse essere riconfermata dai successivi campionamenti previsti in fase operativa.

Il Dott. Stefano Cuccuru conferma che, come spiegato nello SIA, la contaminazione riscontrata è certamente imputabile alla formazione del campione e non ci sono elementi certi che possano indurre a considerare la presenza di idrocarburi all'interno di un ammasso roccioso a 40 m di profondità. Il superamento di CSC per gli idrocarburi è quindi imputabile esclusivamente ad una *cross contamination*, intervenuta durante il campionamento o, peggio, durante la perforazione e il prelievo. Anche gli altri campioni, del resto presentano una contaminazione di fondo dovuta ad una *cross contamination*, osservata quasi a tutte le profondità. Pertanto, il non rispetto dei limiti della colonna A non è stato preso in considerazione.

6) In riferimento alla procedura ex post (ai sensi dell'Art. 29, c. 3 del D. Lgs. 152/2006), per gli interventi di sistemazione idraulica realizzati nel tratto a monte dell'abitato, in fase istruttoria è emerso che la finalità degli interventi sia stata quella di stabilizzazione dell'alveo del Rio Tula, mediante consolidamento delle sponde e protezione antiersiva, attraverso la realizzazione di gabbionate di pietrame; si è inoltre intervenuto sul reticolo idrografico secondario che è stato oggetto di azioni volte alla correzione della pendenza delle aste, con briglie e soglie in grado di rallentare il flusso delle correnti idriche. Sebbene durante l'iter istruttoria siano emerse alcune carenze informative (ad esempio non è specificato l'anno di autorizzazione/realizzazione degli interventi, che si è appurato essere, almeno per quanto riguarda l'autorizzazione, il 2003 solo a seguito di interlocuzione per le vie brevi col Proponente), e sebbene il quadro di riferimento progettuale/programmatico non sia stato contestualizzato alla data di realizzazione/autorizzazione dell'intervento (ad esempio, si cita il testo unico ambientale del 2006 e il D.P.R. 120 del 2017) si può, comunque, concludere che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

opere realizzate e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono essersi verificati sull'ambiente, consentendo di esprimere un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento.

Tuttavia, rispetto alla considerazione conclusiva del Proponente circa la non necessità di predisporre un monitoraggio delle opere, sarebbe importante sentire il parere dell'ARPAS dato che, di fatto, stiamo parlando di un intervento funzionalmente connesso con le opere oggetto del PAUR.

- 7) Per quanto concerne la V.Inc.A lo studio ambientale non rileva habitat o specie vegetali di interesse conservazionistico. Dal punto di vista faunistico, si rileva che il carattere temporaneo dei corsi d'acqua oggetto di intervento, non consente la presenza di specie, quali, *Salmo trutta macrostigma*, *Emys orbicularis*, *Nycticorax nycticorax*, etc. prettamente lacuali o ripariali, ma non esclude la presenza localizzata del *Discoglossus sardus*. Relativamente alla specie *Tetrax tetrax*, l'analisi ambientale proposta segnala la sua presenza a oltre due km a sud rispetto al limite dell'area di intervento, mentre i dati di monitoraggio in possesso dell'Assessorato rilevano la sua presenza a circa 700 m di distanza dal limite meridionale del compluvio "Asta 120905". Per quanto sopra, si ritiene che gli interventi previsti non possano generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 in questione, solo subordinatamente al rispetto della prescrizione di cui si darà lettura in seguito.

Terminata la sintetica rappresentazione dell'istruttoria del Servizio V.I.A., l'ing. Siuni cede la parola al Geom. Antonello Sisini del Servizio del genio civile di Sassari che, relativamente alla parte dell'opera sottoposta a verifica ex post, dichiara che la stessa è stata oggetto di due procedimenti da parte del genio civile, uno nel 2003 e poi, per successive opere di completamento (costruzione passerella), nel 2009, e che la stessa sembra sia stata realizzata coerentemente col progetto autorizzato. Rileva, tuttavia, che dalla foto n. 7 riportata nell'elaborato *Documentazione fotografica* allegato allo Studio Preliminare Ambientale, si evince la presenza di un'ostruzione all'interno dell'alveo.

Il Comune di Tula dichiara che l'ostruzione è già stata rimossa.

Riprende la parola il Geom. Antonello Sisini riferendo che in merito alla parte di nuovo intervento, si conferma il contenuto della prima nota inviata lo scorso anno (prot. n. 7968 del 02.03.2022) e si ritiene condivisibile il progetto presentato. In relazione alle competenze autorizzative di questo Servizio si ricorda che comunque l'autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del RD 523/1904 verrà rilasciata in relazione al progetto definitivo. In questa fase si segnala come la proposta progettuale possa essere condivisibile in termini generali, ma presenta alcune criticità che dovranno essere superate nella successiva fase progettuale. Si evidenzia, infatti, come per lunghi tratti, a valle dello sbocco della galleria idraulica, le velocità previste nel canale trapezoidale in terra risultino estremamente elevate, ben superiori agli 8 m/s. Appare peraltro poco



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

giustificabile l'attribuzione di un coefficiente di scabrezza di 0.18 ad un canale in terra. Si chiede pertanto di adottare soluzioni tecniche idonee a ridurre tali velocità al fine di renderle compatibili con i canali in terra in progetto evitando l'innescarsi di fenomeni erosivi.

L'ing. Cambula dichiara che il progetto prevede già opere di protezione antierosiva lungo l'alveo di valle, in particolare, in corrispondenza degli attraversamenti stradali e delle curve più soggette ad erosione, e che certamente nelle successive fasi progettuali, in relazioni a valutazioni di maggior dettaglio, saranno individuate eventuali modifiche della livelletta o protezioni antierosive più estese, per tener conto di quanto segnalato.

L'ing. Siuni cede, quindi, la parola a Giovanni Canu dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari sintetizza i contenuti del parere successivamente trasmesso con nota prot. 21156 del 08.06.2023 (prot. DGA n. 17507 del 08.06.2023, allegato al presente verbale. In particolare, relativamente alla compatibilità ambientale dell'intervento, si esprime come segue: con riferimento alla parte di opere sottoposta a verifica ex post, vista natura e il posizionamento delle stesse, non si ritiene necessario procedere ad ulteriori monitoraggi, anche perché in assenza di un monitoraggio ante operam non si otterrebbero informazioni utili e, soprattutto, confrontabili con lo stato antecedente la realizzazione dell'intervento. Per quanto riguarda, invece, le nuove opere in progetto, si ritengono superate alcune criticità rilevate nel precedente contributo istruttorio relative alla cantierizzazione, a seguito dei chiarimenti forniti nella seduta odierna, con la presentazione della Tav. 13, e si ribadiscono i contenuti del citato parere positivo, condizionato al recepimento di alcune prescrizioni/raccomandazioni.

Il Sindaco, Dr. Andrea Becca comunica di non avere ulteriori osservazioni da fare.

Ciò premesso, l'ing. Siuni, richiamate le posizioni espresse dalle Amministrazioni e Enti partecipanti, preso atto di quanto emerso in sede di conferenza, comunica che sussistono le condizioni per la formulazione di una proposta di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, e anticipa i contenuti del quadro prescrittivo relativo alla V.I.A., predisposto all'esito dell'istruttoria condotta dall'Ufficio, che, tuttavia, potrebbe essere aggiornato per tener conto degli ulteriori chiarimenti espressi dal Proponente e dei contributi e pareri pervenuti in questa sede, rimandandone la definizione nel dettaglio alla successiva seduta della Conferenza:

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
1	Dovrà essere predisposto un Piano della Cantierizzazione nel quale siano riportate, nel dettaglio, tutte le informazioni attinenti al cantiere, in tutte le sue fasi (allestimento, in opera e dismissione) e riferite allo specifico contesto ambientale locale, tra cui: a. l'ubicazione delle aree di cantiere fisse e mobili, valutando la possibilità di posizionare le stesse, preferibilmente, in	Tutti	Nella successiva fase progettuale (progetto esecutivo)	A.R.P.A.S., C.F.V.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
	<p>aree già urbanizzate e pavimentate, anche al fine di evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, e contenere al minimo indispensabile gli spazi operativi;</p> <p>b. l'organizzazione interna delle aree di cantiere (accessibilità e viabilità provvisoria di cantiere, aree di deposito/stoccaggio dei materiali prodotti e/o approvvigionati);</p> <p>c. l'indicazione di tutti i presidi adottati per prevenire qualsiasi tipo di inquinamento ambientale, in particolare, per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico, l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo, e di tutte le misure di mitigazione atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, già previste dal Proponente e/o stabilite da altri Enti;</p> <p>d. la programmazione delle attività e le modalità operative e di gestione del cantiere, finalizzate a limitare le interferenze con l'ambito urbano di intervento, le infrastrutture e le attività limitrofe, e ad evitare punte di traffico indotto sulla viabilità locale;</p> <p>e. specifiche misure di informazione della popolazione sulla data di inizio e fine dei lavori e sulla presenza di potenziali effetti degli stessi, anche in relazione alla temporanea interruzione delle infrastrutture stradali, e indicazioni sulla viabilità alternativa;</p> <p>f. tutte le informazioni contenute nel Piano di Cantierizzazione dovranno essere portate a conoscenza dell'impresa appaltatrice, tramite il loro inserimento nel Capitolato Speciale di Appalto.</p>			
2	<p>a. il materiale proveniente dalle operazioni di pulizia, mediante taglio della vegetazione interferente dovrà essere, preferibilmente, conferito presso impianti di compostaggio;</p> <p>b. compatibilmente con la futura manutenzione dell'opera e a garanzia della sicurezza idraulica, dovrà prevedersi il reintegro della vegetazione ripariale, con l'impianto di specie arbustive e/o arboree coerenti con il contesto ecologico e vegetazionale locale ed evitando l'uso di specie e varietà ornamentali, contribuendo in tal modo al ripristino degli ecosistemi ripariali e alla mitigazione dell'impatto visivo sul paesaggio agrario;</p> <p>c. gli interventi di rinverdimento delle sponde dovranno essere eseguiti nelle stagioni idonee, e per i primi tre anni, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale introdotto, si dovrà provvedere alle necessarie manutenzioni, irrigazioni di soccorso e alle indispensabili cure colturali garantendo, qualora si riscontrasse uno</p>	Vegetazione e flora	Nella successiva fase progettuale (progetto esecutivo) Fase di realizzazione	C.F.V.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
	scarso attecchimento, le opportune azioni di infittimento e di risarcimento delle fallanze; d. tutti gli interventi di pulizia e ripristino della vegetazione ripariale dovranno essere effettuati in accordo con il Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. territorialmente competente.			
3	a. in funzione degli esiti del monitoraggio <i>ante operam</i> e in corso d'opera, dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione atte a contenere i potenziali effetti negativi sulla fauna, con particolare riferimento all'avifauna e alla specie <i>Tetrax tetrax</i> , potenzialmente presente nelle in prossimità delle aree di intervento; in particolare, qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e allertati gli organi di tutela ambientale; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale. b. al fine di ridurre al minimo gli impatti sugli habitat fluviali e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il regolare deflusso della corrente idrica.	Fauna	Fase di realizzazione	C.F.V.A. A.R.P.A.S.
4	Le operazioni di scavo del terreno per l'allestimento delle aree fisse di cantiere (campo base e area di stoccaggio), dovranno prevedere la separazione e l'accantonamento dello strato di suolo superficiale più fertile, da reimpiegare, preferibilmente, nelle successive operazioni di sistemazione finale delle aree, al fine del ripristino dell'originaria funzionalità pedologica e/o agronomica.	Suolo (uso del suolo)	Fase di realizzazione	C.F.V.A. A.R.P.A.S.
5	Dovranno essere aggiornati: ▪ lo studio previsionale dell'impatto acustico, tramite la caratterizzazione dell'area oggetto d'intervento, e l'individuazione di adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico atteso in fase di cantiere e di esercizio; ▪ il Piano di Utilizzo relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017, da inviare ad A.R.P.A.S. nella fase autorizzativa; ▪ il Progetto di monitoraggio delle componenti ambientali (P.M.A.), da concordare con A.R.P.A.S. nella fase autorizzativa.	Tutti	Ante operam Fase di realizzazione Fase di esercizio	A.R.P.A.S.

A corredo delle suddette prescrizioni si forniscono, inoltre, le seguenti raccomandazioni:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

1. i lavori si dovranno svolgere senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
2. fatte salve le tempistiche stabilite nel P.M.A. per i report sulle attività di monitoraggio (ante operam, in corso d'opera e post operam), per ciascuna successiva fase, (progettuale, di realizzazione e di esercizio delle opere) dovrà essere predisposta una relazione attestante, puntualmente e con il supporto di adeguata documentazione progettuale, il recepimento delle prescrizioni di cui al presente provvedimento, anche al fine di semplificare e accelerare le verifiche di competenza del Servizio V.I.A. e degli Enti di controllo.

3.2 Titoli autorizzativi

L'ing. Siuni, richiamato l'elenco dei titoli abilitativi richiesti dal Proponente in sede di istanza, ai sensi della L.R. n. 2/2021, preso atto dell'assenza della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro e di quanto comunicato dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale Nord Ovest, con la citata nota prot. 27426 del 06.06.2023 (prot. DGA n. 17308 del 07.06.2023), evidenzia la necessità di coinvolgere nel procedimento l'Unione dei Comuni Logudoro, competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i. e, quindi, di aggiornare i lavori della conferenza ad una successiva seduta.

4. Conclusioni

L'ing. Siuni comunica pertanto che:

- vista la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto, formata nel corso dell'istruttoria, e definita in data odierna, per cui si sono espressi gli Enti partecipanti, per quanto di specifica competenza;
- alla luce della discussione svolta in data odierna;
- acquisito l'assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990, dei rappresentanti degli Enti che, seppur convocati, non hanno partecipato alle riunioni della presente conferenza (Provincia di Sassari – Zona omogenea Olbia-Tempio, Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, C.F.V.A. – Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Tempio, A.R.P.A.S. - Area tecnico scientifica, ASL n. 1 di Sassari);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- tenuto conto di quanto comunicato dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale Nord Ovest e vista l'assenza dei Soggetti competenti al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica; comunica, pertanto, che

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

DECIDE

1. di ritenere che, allo stato attuale, sussistono le condizioni per la definizione di un esito favorevole della compatibilità ambientale del progetto oggetto del P.A.U.R., comprensivo della V.Inc.A. e della verifica di assoggettabilità "ex post";
2. di dare mandato al Servizio VIA, tenuto conto di quanto comunicato dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale Nord Ovest, di coinvolgere nel procedimento l'Unione dei Comuni Logudoro, competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, e di aggiornare i lavori della conferenza ad una successiva seduta, al fine di acquisire l'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

Non essendovi null'altro da discutere, l'ing. Siuni, data sintetica lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 12:00 e dispone la trasmissione del presente verbale al rappresentante della Proponente che ha presenziato ai lavori della Conferenza, per l'accettazione del medesimo in forma digitale.

Cagliari, 07.06.2023

Il Presidente

Daniele Siuni

I partecipanti:

Andrea Becca

Antonello Sisini

Giovanni Canu



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE
DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

SERVIZIO TERRITORIALE
DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

COMUNE DI TULA
protocollo@pec.comune.tula.ss.it

UNIONE DEI COMUNI DEL LOGUDORO
protocollo@pec.unionecomunilogudoro.ss.it

Oggetto: Pos. 247-19. “Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula”. Proponente: Comune di Tula. Procedimento volontario per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. N. reg. 24/21 PAUR. Convocazione della prima seduta della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14-ter, L. n. 241/1990, e s.m.i. – Forma simultanea in modalità sincrona.

Con riferimento alla nota prot. 0015818 del 22.05.2023 (ns. prot. n. 24868 del 23.05.2023) con la è stata convocata la C.d.S. sincrona volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. per la realizzazione delle opere in oggetto e, contestualmente, è stata trasmessa la documentazione progettuale scaricabile attraverso il link in essa contenuto, questo Servizio comunica quanto segue.

La proposta progettuale in esame prevede di intercettare le portate del bacino del Rio Tula, chiuso all'imbocco del canale tombato, e deviarle a valle del centro edificato attraverso un tratto artificiale in galleria con sbocco in un compluvio naturale appartenente al reticolo idrografico minore e immissario dello stesso Rio Tula (asta idrica “n. 120905”, così come denominata nella relazione generale trasmessa - cfr. “A - Relazione generale 2023”, pagg. 2 e ss.).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale

Sulla base di quanto rilevabile dalla documentazione trasmessa, le opere ricadono solo parzialmente in aree assoggettate a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).

Nello specifico ci si riferisce alle opere ricadenti all'interno della fascia dei 150 m dalle sponde o piedi degli argini del "Rio de Tula", vincolata ai sensi:

- > dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR - *"Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee"* identificati nella cartografia del P.P.R. al foglio 460 - scala 1:50.000;
- > dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii., - *"Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"* - Iscritto al n. 11 dell'elenco "5 supplementare" di Sassari;

e alla realizzazione della galleria idraulica, di 600 mt circa di lunghezza, il cui soprasuolo è riconducibile al concetto giuridico di bosco, vincolato ai sensi all'art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs 42/2004. Difatti, sulla base del parere del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari, di cui alla nota prot. n. 28170 del 14.06.2022, *"le aree in oggetto sono ascrivibili al concetto giuridico di bosco, in base alla Legge Forestale Regionale n° 08/2016 e dal D.lgs n.34/2018 del Testo unico forestale ed al D.lgs 42/04 sui beni paesaggistici; si evidenzia, comunque, la porzione circoscritta dell'area in cui verrà realizzato l'imbocco della galleria e il manufatto di sfioro vi è una presenza minima di vegetazione arborea e arbustiva mentre il bosco formato da roverelle, sughere e macchia mediterranea si estende per tutto il versante della località Badde de Furrù; l'area dello sbocco è per la quasi totalità priva di vegetazione; dallo sbocco della galleria idraulica il progetto prevede la sistemazione e adeguamento di un piccolo corso d'acqua che a ridosso della zona artigianale del paese si immette nel "Riu di Tula", a valle del depuratore comunale: le aree interessate da questi lavori non sono gravate da nessun vincolo né vi è la presenza di bosco"*

Al contrario, l'asta idrica "n. 120905", lungo la quale dovrebbero essere convogliate le acque del Rio Tula al fine di ridurne la portata in caso di piena, non è assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., così come la relativa fascia dei 150 metri dai relativi argini o dalle sponde.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale

Sono fatte salve le verifiche in capo all'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla eventuale presenza di vincoli di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs 42/2004 derivanti da aree gravate da usi civici.

Si rimandano alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio le verifiche in merito alla presenza di vincoli di natura archeologica nelle aree oggetto dei lavori.

Nel dettaglio, le opere ricadenti in area assoggettata a tutela paesaggistica sono le seguenti:

1. realizzazione della galleria idraulica;
2. adeguamento degli attraversamenti del corso d'acqua lungo la S.P. n.2 e lungo la strada comunale; ripristino della pavimentazione stradale; adeguamento di un tratto artificiale a cielo aperto, attraverso la modifica del canale esistente in un canale di tipologia scatolare in c.a.; rivestimento con scogliera della sezione dell'alveo.

Relativamente alle opere di cui al predetto punto 1, si rileva che le stesse non risultano soggette ad autorizzazione paesaggistica, in applicazione dei punti A.15 dell'allegato A del DPR n.31 del 13.02.2017, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonchè le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera m) del Codice, e a condizione che, le stesse, non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali.

Le restanti opere, descritte al punto 2, sono invece riconducibili agli interventi soggetti a procedimento semplificato di cui all'allegato B del D.P.R. 31/2017, indicati ai punti B.11 e B.39 del predetto allegato, e pertanto si comunica che, per tali opere, la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ricade in capo all'Amministrazione Comunale sub-delegata, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. h-bis) della L.R. 28/98 e s.m.i., anche in applicazione dell'Allegato alla Delib. G.R. n.13/5 del 28.3.2012.

Per queste ultime si dovrà quindi procedere alla convocazione dell'organo comunale sub-delegato, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore Settore: Ing. R. A. Valenti
Funzionario Istruttore: Dott.ssa Marilena Sechi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

Rep. 2022.4491 Fasc. I.I. n. 245

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedimento volontario per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula". Proponente: Comune di Tula. N. Reg. 24/21 PAUR. Trasmissione osservazioni.

Si trasmettono, in allegato alla presente, le osservazioni ARPAS relative al procedimento in oggetto.

Distinti saluti

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

** Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto legislativo 82/2005*

G. Canu
Tel. 079/2835337



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento di Sassari e Gallura

**Procedimento volontario per il rilascio del provvedimento unico
regionale in materia ambientale (PAUR), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla
Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.**

**Progetto “Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche
del canale coperto Rio Tula”.**

Proponente: Comune di Tula. N. Reg. 24/21 PAUR.

Osservazioni sulle integrazioni

Giugno 2023

Procedimento volontario per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula". Proponente: Comune di Tula. N. Reg. 24/21 PAUR.

Indice

1.	INFORMAZIONI GENERALI	4
2.	INFORMAZIONI TECNICHE	5
3.	OSSERVAZIONI	6
3.1.	Aree di cantiere	6
3.2.	Terre e rocce da scavo	6
3.3.	Progetto di Monitoraggio Ambientale	7
4.	CONCLUSIONI	8

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, Procedimento volontario per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), relativo al progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula". Proponente: Comune di Tula. N. Reg. 24/21 PAUR.

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	D.G.R. 11/75 del 24/03/2021 All. B1 punto 7n: opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua
Proponente intervento:	Comune di Tula
Comune:	Tula (SS)
Provincia:	Sassari
Attività:	Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula

Con nota prot. n. 15810 del 22/05/2023 (prot. ARPAS n. 19205/2023 del 23/05/2023) il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Direzione generale dell'Ambiente della RAS, chiede agli Enti in indirizzo di voler comunicare eventuali osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, allo stesso Servizio VIA.

Questo Dipartimento si esprime per gli aspetti di propria competenza sulla base della documentazione tecnica integrativa pubblicata sul portale SIRA in data 04/05/2023 (rif. nota RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 14069 del 05/05/2023 – Port. ARPAS n. 16893 del 08/05/2023).

2. INFORMAZIONI TECNICHE

L'intervento in oggetto prevede di intercettare le portate del bacino del Rio Tula all'imbocco del canale tombato e deviarle a valle del centro edificato attraverso un tratto artificiale in galleria con sbocco in un compluvio naturale appartenente al reticolo idrografico minore e immissario dello stesso Rio Tula.

La galleria avrà sviluppo complessivo di 600 metri ed il relativo imbocco, sarà regolato attraverso la costruzione dell'opera di derivazione, costituita da manufatto in c.a. con funzione di sfioratore delle portate in eccesso, rispetto a quelle transitabili in condizioni ordinarie di esercizio nel canale tombato del Rio Tula. Lo scavo della galleria sarà realizzato con fresa meccanica a piena sezione con doppio scudo avente diametro di 4,00 m.

Lo sbocco dalla galleria avverrà nel compluvio denominato "Asta 120905" tramite la costruzione a valle della galleria scolmatrice dell'opera di restituzione, costituita da un manufatto di raccordo in c.a. ed un bacino di espansione rivestito con scogliera di massi ciclopici. Si prevede inoltre l'adeguamento della sezione del compluvio alle nuove portate di piena, mediante conformazione a sezione trapezoidale, con base di 3.00 m, altezza di 2.00 m e sponde inclinate a 45 gradi, ed eventuale rivestimento delle sponde e/o del fondo, nei tratti soggetti a velocità elevate e erosione da parte delle correnti di piena, sino all'intersezione con la S.P. 2, per uno sviluppo di circa 1300 m. Successivamente, a valle dell'attraversamento della S.P. n. 2, sarà necessario realizzare un tratto di connessione a cielo aperto con sezione rettangolare in calcestruzzo con termine in corrispondenza dell'intersezione con una strada comunale; a valle di essa avverrà la confluenza nel Rio Tula di cui si prevede la sistemazione con adeguamento della sezione trasversale per un tratto di circa 200 m; la sezione prevista avrà forma trapezoidale, con base di larghezza 3.00 m, altezza di 3.00 m e sponde inclinate a 45 gradi.

Verrà inoltre eseguita la sistemazione della confluenza dell'Asta 120905 con il Rio Tula a valle dell'edificato, mediante azioni di risagomatura e adattamento degli alvei atte a garantire un deflusso regolare e a non favorire la formazione di rigurgiti verso monte.

3. OSSERVAZIONI

Con riferimento alla documentazione integrativa pubblicata ed ai contenuti dei precedenti contributi tecnici trasmessi dallo scrivente Dipartimento durante lo svolgimento della presente istruttoria (rif. prot. ARPAS n. 2022.6475 del 28-02-2022 e n. 2022.24735 del 20/07/2022), si rileva quanto segue:

3.1. Aree di cantiere

Dando seguito alla richiesta di cui al precedente contributo tecnico dello scrivente Dipartimento, il proponente ha inserito una tavola (TAV 12 - VIABILITA DI CANTIERE) esplicativa della viabilità di cantiere. Relativamente alla descrizione delle aree di cantiere, inoltre, si prende atto dei contenuti della tavola presentata in occasione della prima seduta della conferenza dei servizi decisoria del 07/06/2023.

Si rammenta la necessità, da attuarsi nei successivi livelli progettuali, di prevedere idonee soluzioni tecniche e gestionali atte a limitare gli impatti, principalmente sulle matrici suolo e acqua, collegati con la presenza di macchinari e materie prime nelle aree di cantiere, soprattutto laddove non sarà prevista l'impermeabilizzazione delle stesse.

3.2. Terre e rocce da scavo

Relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si rileva la presenza, tra gli elaborati progettuali oggetto di nuova trasmissione, dei documenti denominati *Piano di gestione delle materie* e *Piano di utilizzo*, ad integrazione e sostituzione delle versioni precedentemente presentate.

In predetti documenti si rileva una diminuzione dei volumi di terre e rocce da scavo previsti. Il piano di utilizzo, inoltre, in accoglimento delle precedenti raccomandazioni formulate dallo scrivente Dipartimento, prevede il riutilizzo ex situ delle eccedenze di materiale prodotte in attività di ripristino presso gli stabilimenti estrattivi di CA.MA.C. S.r.l. di Alghero (SS) e SVIMISA S.p.A. di Ardara (SS).

Si prende, inoltre, atto dell'esecuzione e degli esiti del piano di caratterizzazione, il quale ha tenuto conto delle richieste formulate nel precedente contributo istruttorio dello scrivente Dipartimento.

In merito alle conclusioni del medesimo, però, si ritiene necessario specificare che, pur concordando con il proponente in merito alla natura delle concentrazioni (e dei superamenti) riscontrati per il parametro Idrocarburi pesanti, non si ritiene condivisibile l'ipotesi di verificare l'effettivo stato di contaminazione con campionamenti su cumuli. Tale attività, infatti, potrebbe portare alla sottostima dell'effettiva contaminazione. A tal proposito, pertanto, si ritiene necessario che vengano ripetute le attività di campionamento con le medesime modalità già attuate in almeno 3 dei punti di misura. In particolare, si ritiene necessario che le attività di campionamento vengano ripetute nei punti Sn_02 e

Sn_05 (laddove è stato verificato il superamento delle CSC, con valori di concentrazione misurati compresi tra 70 e 110 mg/kg s.s. a fronte di una CSC pari a 50 mg/kg s.s.) e nel punto Sn_04 (da utilizzare come dato di confronto per confermare la significatività delle analisi già svolte). Chiaramente, le attività di indagine dovranno essere ripetute mantenendo le medesime modalità di indagine. In merito alla scelta della suite analitica, sia sulla scorta degli esiti analitici già ottenuti che dell'effettivo stato dei luoghi (le acque di piattaforma della SP 2 e della SP 103 si riversano direttamente sul terreno), si ritiene necessario che la suite analitica per i punti di campionamento Sn_04 e Sn_05 debba essere estesa anche alla ricerca di BTEX e IPA come da tab. 4.1 Allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017.

3.3. Progetto di Monitoraggio Ambientale

Con riferimento al precedente contributo tecnico trasmesso dallo scrivente Dipartimento, si rileva quanto segue:

- Per quanto riguarda la componente Acque superficiali, si prende atto delle correzioni apportate. Si segnala unicamente che il monitoraggio in corso d'opera dovrà comunque esser proseguito alla cadenza prefissata sino all'effettivo compimento dei lavori.
- Per quanto riguarda la componente Acque sotterranee, si prende atto delle modalità proposte e degli esiti delle attività di indagine già concluse (sondaggi geognostici). Si rinnova, comunque, l'invito a tenere sotto controllo, l'eventuale intersezione tra l'acquifero sotterraneo e la galleria, ed a prevedere, se necessario, eventuali interventi volti ad evitare che la medesima costituisca via preferenziale di trasferimento di acque dall'acquifero sotterraneo al reticolo superficiale.
- Per quanto riguarda la componente Suolo, si prende atto delle modalità proposte e delle correzioni apportate.
- Per quanto riguarda le componenti Flora, Habitat e Fauna, si prende atto delle modalità proposte. Per quanto concerne tutti gli aspetti non esplicitamente dettagliati (per es. il numero dei punti da campionamento dei monitoraggi) si rimanda a successiva interlocuzione con la scrivente Agenzia, in fase esecutiva/operativa.
- Per quanto concerne la componente Rumore si rimanda alle eventuali determinazioni del Servizio Agenti Fisici di questa Agenzia.

Procedimento volontario per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula". Proponente: Comune di Tula. N. Reg. 24/21 PAUR.

4. CONCLUSIONI

Si rimanda alla sezione precedente.

Il Funzionario Istruttore

G. Canu*

Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu*

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

** documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Conferenza di servizi decisoria

(L.R. 08.02.2021, n. 2 e Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021)

Seconda riunione del 05.07.2023

**Oggetto: Procedimento volontario per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, relativo al progetto "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula".
Proponente: Comune di Tula – N. Reg. 24/21.**

1. Premessa

Il giorno 05.07.2023, alle ore 10.30, si tiene, in modalità di videoconferenza, la seconda seduta della Conferenza decisoria, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. 08.02.2021, n. 2 e dell'art. 8, c. 12 delle Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 (di seguito Direttive), relativa all'istanza di P.A.U.R. in oggetto.

Presiede la seduta l'ing. Daniele Siuni, Direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.).

Alla seconda riunione della Conferenza, che si svolge secondo le modalità di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., sono stati convocati, con nota prot. D.G.A. n. 19271 del 26.06.2023, il Comune di Tula (di seguito Proponente) e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi richiesti dalla stessa Proponente.

Per la Proponente partecipano: il Sindaco, dott. Andrea Becca, il responsabile del Servizio tecnico, dott. Marco Spano.

Per il Servizio V.I.A. partecipano, inoltre Carla Ardau e Silvia Putzolu (referenti tecnici).

Si prende atto dell'assenza all'odierna riunione della Conferenza di servizi decisoria, indetta in forma sincrona, dei rappresentanti di: Unione dei Comuni del Logudoro, Provincia di Sassari, Servizio tutela del paesaggio Sardegna Settentrionale Nord Ovest, Mi.C. - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio, ARPAS - Area tecnico scientifica, ASL n. 1 di Sassari.

La riunione della Conferenza si apre alle ore 10:35.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

2. Svolgimento della riunione

Preliminarmente l'ing. Siuni richiama integralmente il verbale della precedente seduta della conferenza di servizi, trasmesso alla Proponente e a tutti gli Enti e Amministrazioni interessati, dapprima via mail in data 19.06.2023 e, successivamente, contestualmente alla convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi, con la citata nota prot. D.G.A. n. 19271 del 26.06.2023, con la quale sono state trasmesse anche le seguenti note, acquisite agli atti del Servizio successivamente alla prima seduta della conferenza di servizi:

- nota prot. n. 27426 del 06.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17308 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest;
- nota prot. n. 21156 del 08.06.2023 (prot. D.G.A. n. 17507 di pari data) del Dipartimento Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S.

La seconda seduta della conferenza di servizi è stata convocata per definire l'istruttoria sulla compatibilità ambientale del progetto e il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dalla Proponente nell'ambito del P.A.U.R. in oggetto, che sono di seguito elencati:

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e s.m.i.

L'ing. Siuni rammenta, inoltre, che in relazione a quanto emerso in fase istruttoria, il P.A.U.R. include il procedimento di cui all'art. 29, c. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006, relativo agli interventi di "Arginatura e sistemazione idraulica del bacino imbrifero del rio Tula", realizzati lungo il tratto a monte del rio Tula, in quanto ritenuti funzionalmente connessi all'intervento proposto, precisando che l'intervento oggetto del suddetto procedimento è stato autorizzato con determinazione n.281/03 del 13.02.2003 del Servizio tutela del Paesaggio di Sassari – autorizzazione ex art. 151 del T.U. in materia di beni culturali e ambientali (D.Lgs n.490 del 29.10.1999). Il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. richiesto nell'ambito del P.A.U.R. è dunque da intendersi relativo agli "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula", ancora da realizzare.

2.1 Esito dell'istruttoria di V.I.A.

L'ing. Siuni rammenta che già nella prima seduta la conferenza ha stabilito che potevano sussistere le condizioni per la formulazione di una proposta di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, comprensiva della V.Inc.A. e della verifica ex post, e sono stati anticipati i contenuti del quadro prescrittivo relativo alla V.I.A., predisposto all'esito dell'istruttoria condotta dall'Ufficio. Come anticipato, il suddetto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

quadro prescrittivo è stato aggiornato per tener conto degli ulteriori chiarimenti espressi dal Proponente e dei contributi e pareri pervenuti, e si rappresenta di seguito la sua versione definitiva:

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
1	<p>Dovrà essere predisposto un Piano della Cantierizzazione nel quale siano riportate, nel dettaglio, tutte le informazioni attinenti al cantiere, in tutte le sue fasi (allestimento, in opera e dismissione) e riferite allo specifico contesto ambientale locale, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">a. l'ubicazione delle aree di cantiere fisse e mobili e della viabilità provvisoria di accesso, valutando la possibilità di posizionare le stesse, preferibilmente, in aree già degradate o pavimentate, anche al fine di evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio (in particolare, piante di quercia da sughero) e contenere al minimo indispensabile gli spazi operativi;b. l'organizzazione interna delle aree di cantiere (accessibilità e viabilità provvisoria, aree di deposito/stoccaggio dei materiali prodotti e/o approvvigionati);c. l'indicazione di tutti i presidi adottati per prevenire qualsiasi tipo di inquinamento ambientale, in particolare, per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico, l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo, e di tutte le misure di mitigazione atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, già previste dal Proponente e/o stabilite da altri Enti;d. la programmazione delle attività e le modalità operative e di gestione del cantiere, finalizzate a limitare le interferenze con l'ambito di intervento, le infrastrutture e le attività limitrofe, e ad evitare punte di traffico indotto sulla viabilità locale;e. specifiche misure di informazione della popolazione sulla data di inizio e fine dei lavori e sulla presenza di potenziali effetti degli stessi, anche in relazione alla temporanea interruzione delle infrastrutture stradali, e indicazioni sulla viabilità alternativa;f. tutte le informazioni contenute nel Piano di Cantierizzazione dovranno essere portate a conoscenza dell'impresa appaltatrice, tramite il loro inserimento nel Capitolato Speciale di Appalto.	Tutti	Nella successiva fase progettuale (progetto esecutivo)	A.R.P.A.S., C.F.V.A.
2	<ul style="list-style-type: none">a. Il materiale proveniente dalle operazioni di pulizia dell'alveo, mediante taglio della vegetazione interferente dovrà essere, preferibilmente, conferito presso impianti di compostaggio;b. compatibilmente con la futura manutenzione dell'opera e dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, dovrà prevedersi il reintegro della vegetazione ripariale, con l'impianto di specie	Vegetazione	Nella successiva fase progettuale (progetto esecutivo)	C.F.V.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
	<p>erbacee e/o arbustive coerenti con il contesto ecologico e vegetazionale locale ed evitando l'uso di specie e varietà non autoctone, contribuendo in tal modo al ripristino degli ecosistemi ripariali e alla mitigazione dell'impatto visivo dell'opera sul paesaggio agrario;</p> <p>c. gli interventi di rinverdimento delle sponde dovranno essere eseguiti nelle stagioni idonee, e per i primi tre anni, al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale introdotto, si dovrà provvedere alle necessarie manutenzioni, irrigazioni di soccorso e alle indispensabili cure colturali garantendo, qualora si riscontrasse uno scarso attecchimento, le opportune azioni di infittimento e di risarcimento delle fallanze.</p>		Fase di realizzazione	
3	<p>a. In relazione agli esiti del monitoraggio <i>ante operam</i> e in corso d'opera, dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione atte a contenere i potenziali effetti negativi sulla fauna, con particolare riferimento all'avifauna e alla specie <i>Tetrax tetrax</i>, potenzialmente presente nelle in prossimità delle aree di intervento; in particolare, qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e allertati gli organi di tutela ambientale; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;</p> <p>b. al fine di ridurre al minimo gli impatti sugli habitat fluviali e sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito il regolare deflusso della corrente idrica.</p>	Fauna	Fase di realizzazione	C.F.V.A. A.R.P.A.S.
4	<p>Al fine di preservare e conservare l'originaria funzionalità pedologica e/o agronomica dei suoli, le operazioni di scavo del terreno per l'allestimento delle aree di cantiere (campo base, aree di stoccaggio, viabilità provvisoria), dovranno prevedere la separazione e l'accantonamento dello strato di suolo superficiale più fertile, da reimpiegare nelle successive operazioni di sistemazione finale delle aree.</p>	Suolo	Fase di realizzazione	C.F.V.A. A.R.P.A.S.
5	<p>Dovranno essere aggiornati, anche tenendo conto delle indicazioni fornite dal Dipartimento Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S., con nota prot. n. 21156 del 08.06.2023:</p> <ul style="list-style-type: none">lo studio previsionale dell'impatto acustico e dell'impatto da vibrazioni, tramite la caratterizzazione dell'area oggetto	Tutti	Ante operam Fase di realizzazione	A.R.P.A.S.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

	<i>Condizione ambientale</i>	<i>Fattore ambientale</i>	<i>Fase</i>	<i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i>
	d'intervento, e l'individuazione di adeguate misure di mitigazione dell'impatto atteso in fase di cantiere; <ul style="list-style-type: none">▪ il Piano di Utilizzo relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017, da inviare ad A.R.P.A.S. nella fase autorizzativa;▪ il Progetto di Monitoraggio delle componenti Ambientali (P.M.A.), da concordare con A.R.P.A.S. nella fase autorizzativa.		ne Fase di esercizio	

A corredo delle suddette prescrizioni si forniscono, inoltre, le seguenti raccomandazioni:

1. i lavori si dovranno svolgere senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;
2. fatte salve le tempistiche stabilite nel P.M.A. per i report sulle attività di monitoraggio (ante operam, in opera e post operam), per ciascuna successiva fase (progettuale, di realizzazione e di esercizio delle opere) dovrà essere predisposta una relazione attestante, puntualmente e con il supporto di adeguata documentazione progettuale, il recepimento delle prescrizioni di cui sopra, anche al fine di semplificare e accelerare le verifiche di competenza del Servizio V.I.A. e degli Enti di controllo.

2.2 Titoli autorizzativi

L'ing. Siuni richiama l'elenco dei titoli abilitativi richiesti dal Proponente in sede di istanza, ai sensi della L.R. n. 2/2021, e rammenta che, nell'ambito della prima seduta della conferenza di servizi, a seguito di quanto comunicato dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale Nord Ovest, con nota prot. 27426 del 06.06.2023 (prot. DGA n. 17308 del 07.06.2023), è emerso che la competenza al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., è in capo all'Unione dei Comuni Logudoro, coinvolta nel procedimento, con nota D.G.A. n. 17650 del 08.06.2023.

L'Ufficio Tutela del paesaggio dell'Unione dei Comuni Logudoro, con nota prot. n. 946 del 04.07.2023 (prot. D.G.A. n. 20189 del 04.07.2023), allegata al presente verbale, ha comunicato che *“Con riferimento alla pratica in oggetto, visti gli elaborati tecnici e descrittivi relativi alla tutela paesaggistica [...] Si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento”*.

Tenuto conto di quanto sopra riportato, rilevata l'assenza della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, l'ing. Siuni dà atto del rilascio,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

nell'ambito della presente conferenza, dell'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

3. Conclusioni

L'ing. Siuni comunica pertanto che:

- richiamato integralmente il verbale della precedente seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 07.06.2023;
- vista la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto, formata nel corso dell'istruttoria, nella seduta del 07.06.2023 e definita in data odierna, per cui si sono espressi gli Enti partecipanti, per quanto di specifica competenza;
- alla luce della discussione svolta in data odierna;
- tenuto conto dei pareri espressi dai Soggetti competenti al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica;
- acquisito l'assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990, dei rappresentanti degli Enti che, seppur convocati, non hanno partecipato alle riunioni della presente conferenza (Unione dei Comuni Logudoro, Provincia di Sassari – Zona omogenea Olbia-Tempio, Servizio tutela del paesaggio Sardegna Settentrionale Nord Ovest, Mi.C. - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale, C.F.V.A. – Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Tempio, A.R.P.A.S. - Area tecnico scientifica, ASL n. 1 di Sassari);

comunica, pertanto, che

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

DECIDE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

1. di proporre alla Giunta Regionale:
 - a) di esprimere un pronunciamento positivo sulla compatibilità ambientale, comprensiva della V.Inc.A., del progetto denominato "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula", che include il procedimento di cui all'art. 29, c. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006, relativo agli interventi di "Arginatura e sistemazione idraulica del bacino imbrifero del rio Tula", proposto dal Comune di Tula, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo;
 - b) di individuare, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto a), quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
 - c) di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 5 anni a far data dalla pubblicazione della delibera di giunta regionale nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
 - d) di rilasciare, in relazione al progetto denominato "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula", comprensivo del procedimento di cui all'art. 29, c. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006, relativo agli interventi di "Arginatura e sistemazione idraulica del bacino imbrifero del rio Tula", per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, il provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, e contenente l'Autorizzazione paesaggistica, di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i.;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 11 della L.R. 08.02.2021, n. 2, le condizioni e le misure supplementari relative all'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i., sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10 della L.R. 08.02.2021, n. 2, e dell'art. 8, comma 14 delle Direttive, sulla conclusione della conferenza di servizi si esprime, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, la Giunta regionale, la quale delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e rilascia il P.A.U.R. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., comprensivo della V.Inc.A.,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza.

Non essendovi null'altro da discutere, l'ing. Siuni, data sintetica lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 11:45 e dispone la trasmissione del presente verbale al rappresentante della Proponente che ha presenziato ai lavori della Conferenza, per l'accettazione del medesimo in forma digitale.

Cagliari, 05.07.2023

Il Presidente

Daniele Siuni

I partecipanti:

Andrea Becca

Ardara
Ittireddu
Mores
Nughedu S. N.
Ozieri
Pattada
Tula



UNIONE DEL LOGUDORO | Via De Gasperi, 98 | 07014 Ozieri (SS)
| tel. 079 7810 600 | fax 079 7810 624 | P.I. 90007390900

UFFICIO TUTELA PAESAGGIO

Prot. n. 946

Ozieri, 04.07.2023

Spett.le Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Spett.le Comune di Tula
protocollo@pec.comune.Tula.ss.it

Oggetto: “Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Rio Tula”.
Proponente: Comune di Tula. Procedimento volontario per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), di cui alla L.R. n. 2 /2021 e alla Delib. G.R. n. 11/75 del 2021. N. reg. 24/21 PAUR - convocazione della seconda seduta della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Parere di competenza.

Con riferimento alla pratica in oggetto, visti gli elaborati tecnici e descrittivi relativi alla tutela paesaggistica, con riferimento alle porzioni di intervento, di competenza di questo Ufficio:

- adeguamento degli attraversamenti del corso d’acqua lungo la S.P. n.2 e lungo la strada comunale;
- ripristino della pavimentazione stradale;
- adeguamento di un tratto artificiale a cielo aperto, attraverso la modifica del canale esistente in un canale di tipologia scatolare in c.a.;
- rivestimento con scogliera della sezione dell’alveo”;

Si esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell’intervento.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO PARERI PAESAGGISTICI
- Dott. Gian Luigi Cossu -